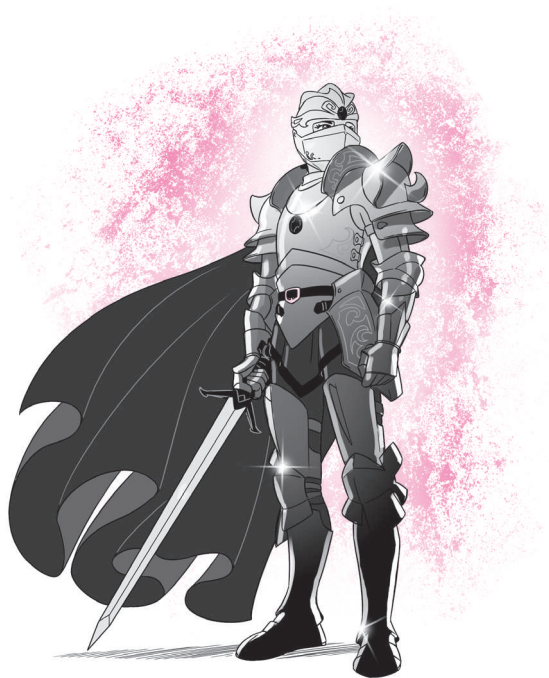


Tea Stilton



PIEMME

Testi di Tea Stilton

Coordinamento testi di Chiara Richelmi per Atlantyca S.p.A.

Collaborazione testi di Elena Peduzzi per Atlantyca S.p.A.

Supervisione testi di Viviana Donella per Elisabetta Dami S.r.l.

Coordinamento progetto di Patrizia Puricelli

Coordinamento editoriale di Daniela Finistauri

Illustrazioni di copertina di Viola Massarenti

Graphic Designer: Giovanna Ferraris / theWorldofDot

Illustrazioni della storia di Silvia Bigolin (disegno) e Christian Aliprandi (colore)

Progetto grafico e impaginazione di Federica Fontana

Coordinamento artistico di Andrea Alba Benelle

Da un'idea di Elisabetta Dami

www.ildiaridelleteasisters.it

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2023 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

info@edizpiemme.it

International rights © Atlantyca S.p.A. - Corso Magenta 60/62 - 20123

Milan - Italy

www.atlantyca.com - contact: foreignrights@atlantyca.it

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

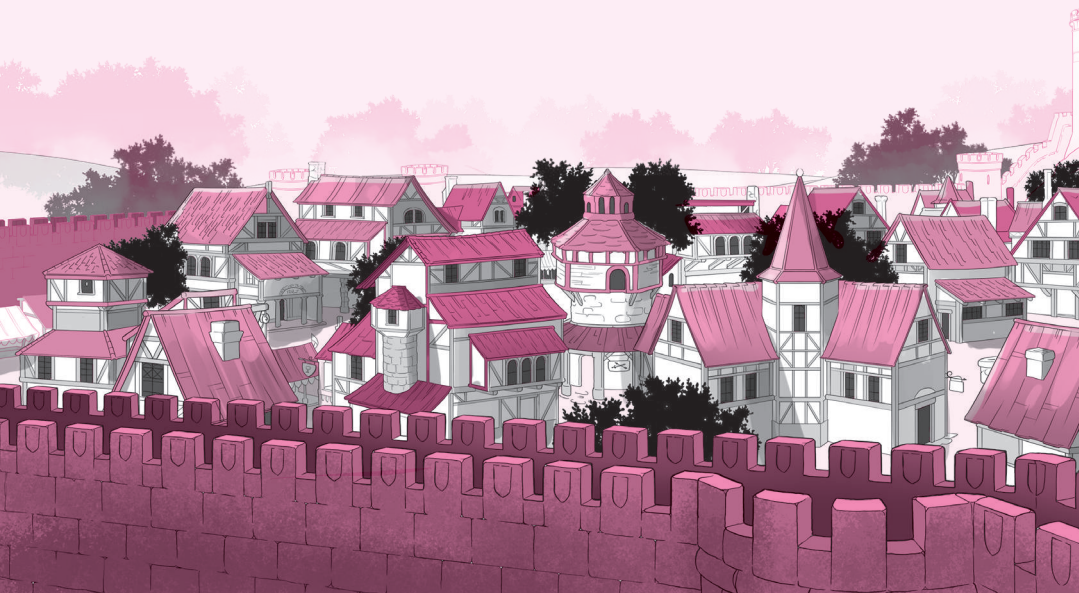
Anno 2023 - 2024 - 2025 Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15

Stampa: ELCOGRAF S.p.A.

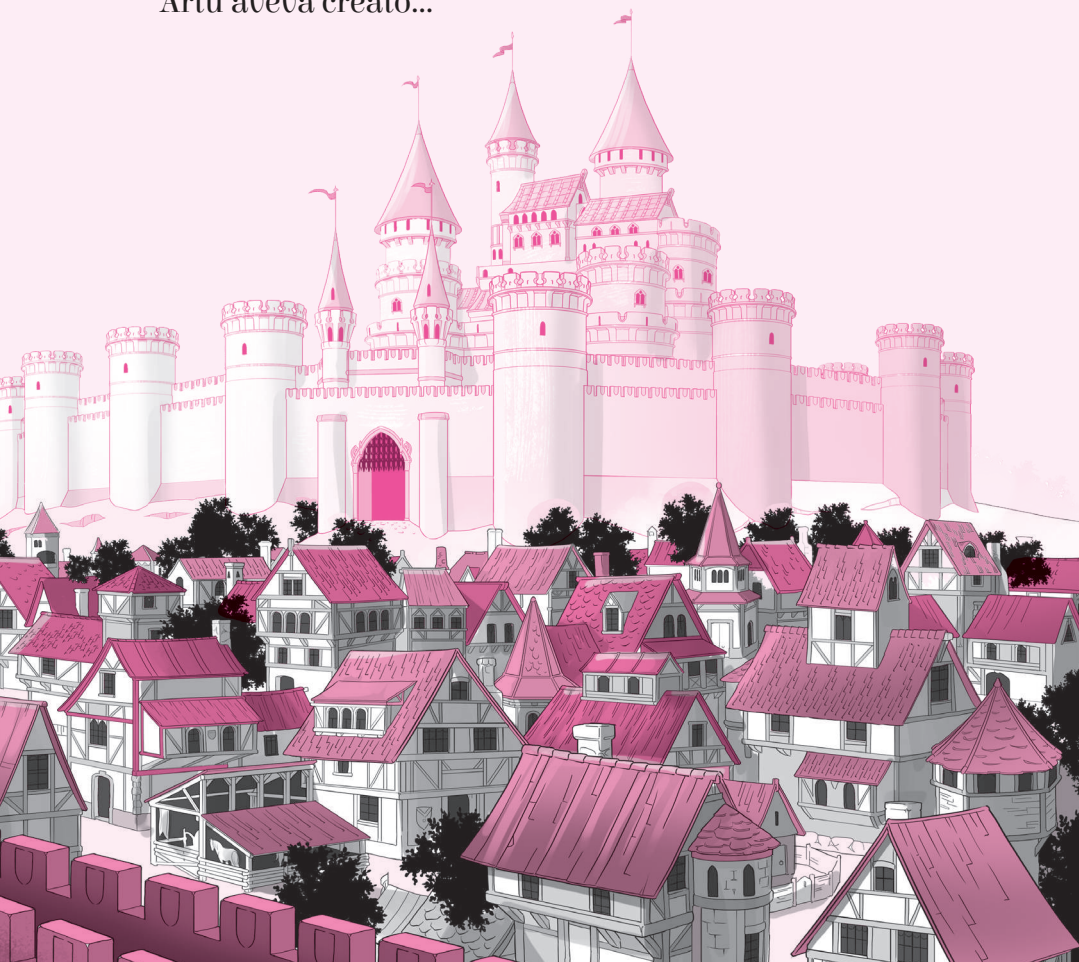
via Mondadori, 15 - Verona

IL REGNO DI CAMELOT

Narrano le antiche leggende di un tempo lontano di prosperità e di pace, quando **re Artù**, seguendo i preziosi consigli del potente mago Merlino, diede vita a un sogno: **Camelot...** Era molto più di un regno, era un ideale: l'esempio di un mondo fondato sulla **giustizia**, sul **coraggio** e sulla **nobiltà d'animo**. Ma qualcuno, nell'ombra, tramava per distruggerlo. La sorella di Artù, **Morgana**, era una maga molto potente. Non desiderava altro che divenire regina



e, divorata dall'ambizione, cercò di spodestare il sovrano. **Merlino** riuscì a sconfiggerla, ma solo temporaneamente. Morgana poté quindi ordire un nuovo e malvagio piano per distruggere il **regno** che Artù aveva creato...



Ad affrontare questa oscura minaccia furono chiamate **tre principesse coraggiose**: Belinda, Arielle e Onyx, giunte a Camelot spinte dal desiderio di entrare nella cerchia più ristretta dei paladini di re Artù...

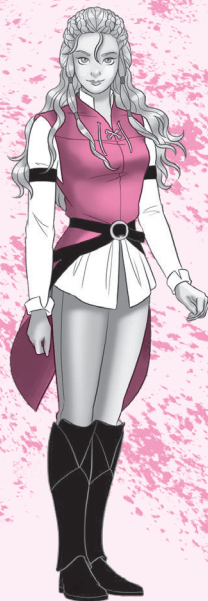
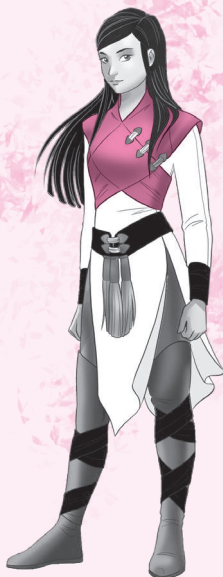
i Cavalieri della Tavola Rotonda!

Superando pregiudizi e ostacoli, le tre riuscirono a salvare il regno dalla distruzione e, grazie al valore dimostrato, poterono finalmente realizzare il loro sogno, diventando **cavalieri** di Artù.

Ma ora nuove, misteriose minacce aleggiano su Camelot. **Morgana** potrebbe non essere scomparsa per sempre... Il sovrano e i suoi paladini avranno di nuovo, più che mai, bisogno del contributo delle tre ragazze. Incredibili avventure e pericolose sfide attendono Belinda, Arielle e Onyx, ma loro sono decise ad affrontarle con **onore** e **lealtà**, ancora una volta... insieme!

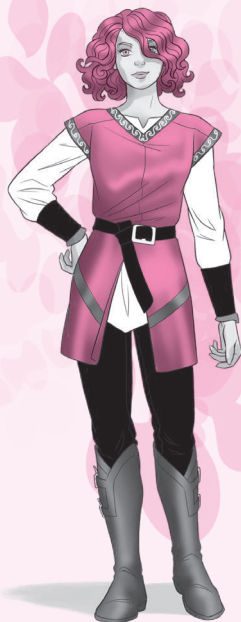
BELINDA di Eaglewood

Determinata e coraggiosa, ha lasciato la sua casa dopo che il re suo padre ha deciso che sarebbe stato il fratello minore a salire al trono al suo posto. Ha un diario magico le cui pagine bianche non finiscono mai.



ARIELLE di Whitecastle

È stata costretta a lasciare il suo regno dal malvagio cugino Caradoc, che lei ha rifiutato di sposare dopo la morte dei legittimi sovrani, i suoi genitori. Grazie agli insegnamenti della madre, è un'esperta erborista.



ONYX di Blackmoor

Ha abbandonato il regno per sfuggire ai malvagi fratellastri, che miravano al trono. Spinta dal dolore, ha stretto un patto con Morgana, ma l'incontro con Belinda e Arielle le ha fatto cambiare idea e ora è schierata dalla parte del bene. Ha la capacità di dare vita agli oggetti magici.

L'invito

Gli occhi di Onyx correvano rapidi sulla pergamena, l'espressione che si faceva più turbata di riga in riga. Era bastato uno sguardo allo stemma del suo regno, la *casa lontana* a cui cercava da tempo di non pensare più, perché i ricordi del passato tornassero ad affiorarle alla *memoria*, ancora vividi e potenti come le onde di un mare in tempesta.

– Allora, di che cosa si tratta? – chiese Belinda.
– È da parte di mio fratello maggiore, Duncan – spiegò Onyx. – *Mi invita alle sue nozze.*

Nel pronunciare quelle parole, la sua mente ritornò ai giorni trascorsi al castello. Improvvisamente, si sentì di nuovo quella

L'invito

ragazzina cresciuta con la sola compagnia di un padre ruvido e sbrigativo, che da lei aveva sempre preteso una sola cosa: il **MASSIMO**.

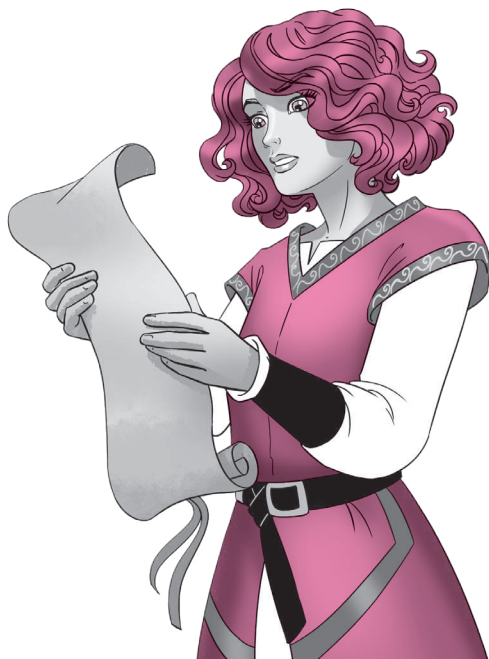
La sua era stata un'infanzia senza spazio per i sentimenti, per l'affetto, per la tenerezza.

E lei aveva finito per convincersi che avrebbe conquistato l'**AMORE** di quell'uomo sempre troppo distante solo se fosse stata la migliore in tutto! Poi era arrivato Duncan...

Fu Ginevra a distoglierla da quei pensieri.

– Non siete felice di questo invito, vero? –
domandò in tono gentile, cercando di spingere Onyx a **confidarsi**.

Lei sollevò appena lo sguardo e sospirò:



– Non ho mai avuto un rapporto semplice con Duncan e i suoi fratelli...

– Non siete **consanguinei**, dunque?

Onyx scosse la testa e spiegò: – Quando avevo quattordici anni, mio padre si risposò con la duchessa del Northshire, che aveva tre figli: Duncan, Laurence e Charles. Nessuno di loro mi ha mai considerato come una sua pari. Non mi ritenevano **DEGNA** di essere affrontata in duello, nemmeno per gioco, nonostante mio padre mi avesse cresciuta come un maschio e addestrata al combattimento. Io non desideravo altro che *dimostrare* a loro di essere più forte... e al re mio padre di meritarmi il suo affetto. Per anni ho aspettato di poter prendere parte a un torneo e dare prova del mio valore, ma mio padre si **OPPONEVA**: diceva che nessuna ragazza lo aveva mai fatto. Poi, quando compii diciotto anni, mi regalò un'armatura.

– Gli avete fatto cambiare idea – disse la regina con un sorriso.

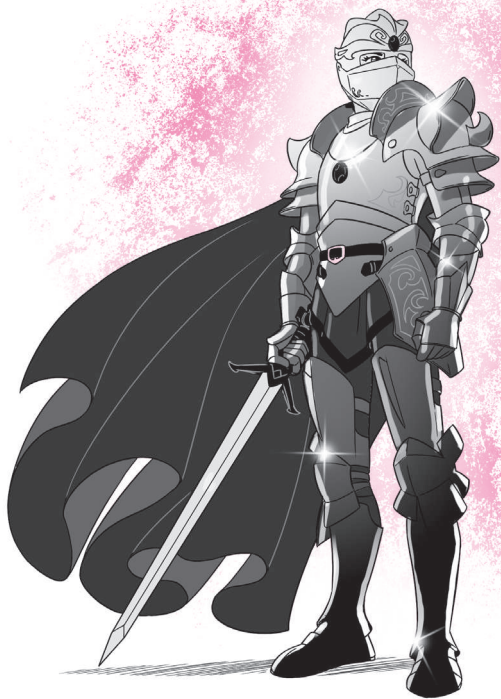
Ma Onyx scosse la testa. – Non proprio.

Era un' **ARMATURA NERA**, con un elmo che copriva interamente il volto. Avevo il permesso di partecipare all'evento più importante di Blackmoor, il torneo d'autunno, ma senza svelare la mia **identità**.

– E come andò? – chiese ancora Ginevra.

– Sconfissi prima Duncan e poi mio padre, il più abile spadaccino del regno. Vinsi il torneo. Ero ormai certa di avergli finalmente dimostrato di essere la sua degna **EREDE**, ma lui... scelse Duncan come successore, al mio posto.

Onyx fece una breve pausa, poi riprese: – Pochi giorni dopo, mio padre morì inaspettatamente, durante una battuta di caccia. Io scivolai nella **disperazione**. E non potevo sopportare l'idea che Duncan venisse incoronato re... così decisi



di andarmene. Indossai
la mia armatura nera
e divenni il **CAVALIERE
SILENZIOSO.**

Non ho più fatto
ritorno.

Con uno sguardo
carico di compas-
sione, la regina disse:

– Avete subito una gra-
vissima *ingiustizia.*

Adesso comprendo
bene il vostro turbamen-
to nel ricevere questo invito.

- Non capisco come mai Duncan mi voglia
di nuovo a Blackmoor – rifletté Onyx.
- Forse per **riappacificarsi** – ipotizzò Ginevra.
- Non credo. Mi ha sempre guardata con
sospetto, come se costituissero una minaccia.

– Lo eri, per la sua sete di potere. Duncan desiderava il trono e tu eri un *ostacolo* – disse Arielle.

– Se fossi stata un maschio, il regno sarebbe stato tuo di diritto – aggiunse Belinda.

– Se fossi stata un maschio, sarebbe stato tutto più semplice... – mormorò Onyx, sentendo di nuovo la morsa della sua *antica rabbia*.

– Ora, però, puoi tornare a testa alta e chiarire ogni cosa – continuò Arielle.

– Ci hai raccontato tu stessa di aver capito che tuo padre per te aveva immaginato un *destino* diverso da quello di regina: voleva che diventassi Cavaliere della Tavola Rotonda, e tu ci sei riuscita. *Non lo dimenticare!* – aggiunse Belinda.

– Non ho timore dei miei fratelli, ma delle vecchie ferite – dichiarò Onyx. – In passato il dolore mi ha reso una persona *SPINETATA*.

Il segreto della regina

– Il Cavaliere Silenzioso, che si era alleato con Morgana per disperazione, non esiste più – la rassicurò Arielle, facendole una carezza sui capelli.

*– Ora c'è Onyx,
Cavaliere della Tavola Rotonda.*

Onyx le rivolse uno sguardo colmo di affetto e gratitudine: da quando aveva incontrato Belinda e Arielle non si era mai più sentita sola, nemmeno per un momento. E questo era il dono più grande di tutti, per lei.

– Ci penserò. Ora scusatemi, ho bisogno di riflettere – concluse, facendo un *inchino* alla regina. E si ritirò nella sua stanza.